



EXPORT: TOSCANA, +4.5% IN 2° TRIMESTRE 2013, MA -3.2% CON ORO. IN PICCHIATA L'EXPORT DEL LINGOTTO

Nel secondo trimestre 2013 l'export della Toscana è cresciuto del 4,5% al netto dei metalli preziosi, con incremento più deciso rispetto alla media nazionale (+0,7%). Secondo l'ufficio studi di Unioncamere Toscana, si legge in una nota, il risultato tuttavia sarebbe del -3,2% se vengono considerati anche i metalli preziosi, i quali hanno vissuto un crollo determinato dalla fuga dall'oro inteso come bene rifugio. Fra i singoli settori bene farmaceutica (+43,3%), orafa (+14%), agroalimentare (+13,2%), conia e pelletteria (+8,2%), articoli di abbigliamento (+9,9%). La situazione è ancora negativa per l'area 'euro' (-2,3%) mentre la crescita della domanda estera è sempre più concentrata sui mercati extraeuropei, con in testa Stati Uniti (+13,7%), Emirati Arabi (+13,1%) e paesi dell'Africa settentrionale (+39,3%). Tra i paesi europei non Ue è netta la crescita degli scambi verso la Russia (+11,8%). Cinque province su dieci vantano flussi in crescita, mentre si registra una generale attenuazione delle perdite negli altri territori. "La vasta gamma dell'offerta - ha affermato Vasco Galgani, presidente di Unioncamere Toscana - permette alla Toscana di ri-orientare le proprie vendite sui mercati in crescita, con risultati superiori a quelle delle altre regioni esportatrici. Mai come in questo momento è fondamentale la piena condivisione degli obiettivi attraverso un sistema di governance efficace a sostegno dell'internazionalizzazione". ASCA

Notizia del: gio 03 ott, 2013